



Comune  
di Riviera

#### Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna  
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03  
municipio@comuneriviera.ch

Riviera, 27 novembre 2020

## RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 19 OTTOBRE 2020 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CRISTIANO TRIULZI PER IL GRUPPO PPD - GG AVENTE PER OGGETTO LA TECNOLOGIA 5G

Signor Presidente,  
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso atto dell'interpellanza summenzionata, che riporta domande puntuali all'indirizzo dell'Esecutivo per conoscerne soprattutto la visione strategica futura sulla tecnologia 5G. In generale la tematica è molto sentita, non solo a livello comunale ma anche a quello cantonale e federale. Per quanto riguarda i recenti atti parlamentari in merito a livello cantonale, vi invitiamo a voler consultare la pagina del Cantone:

[https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/?user\\_gcparlamento\\_pi8%5Bricerca%5D=5G&user\\_gcparlamento\\_pi8%5Brel%5D=&user\\_gcparlamento\\_pi8%5Bdip%5D=&user\\_gcparlamento\\_pi8%5Bdata%5D=&user\\_gcparlamento\\_pi8%5BdataAl%5D=&user\\_gcparlamento\\_pi8%5Bstato%5D=](https://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/?user_gcparlamento_pi8%5Bricerca%5D=5G&user_gcparlamento_pi8%5Brel%5D=&user_gcparlamento_pi8%5Bdip%5D=&user_gcparlamento_pi8%5Bdata%5D=&user_gcparlamento_pi8%5BdataAl%5D=&user_gcparlamento_pi8%5Bstato%5D=)

Prima di rispondere puntualmente agli interrogativi sollevati, ci teniamo a esporre delle considerazioni generali basate su alcune risposte del Governo ticinese a recenti atti parlamentari. Esse permettono di avere una visione più chiara e precisa di quanto sta accadendo.

In generale, la tecnologia 5G, come quelle precedenti 2G, 3G e 4G, è l'ultima evoluzione nel campo della trasmissione radio mobile a scopo prevalentemente commerciale. La potenziale presenza di antenne per la comunicazione mobile crea però da sempre preoccupazioni nella popolazione e viene sovente osteggiata anche a livello giuridico. L'espansione della rete 5G è particolarmente controversa, anche perché sussistono diverse insicurezze e perplessità sull'influenza di tale tecnologia sulla salute umana.

Come ribadito dal nostro Governo, "dal profilo delle autorizzazioni a costruire la tecnologia 5G non si discosta però in modo determinante dalle precedenti tecnologie: l'ordinanza federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI) è neutrale rispetto alle tecnologie e si applica a prescindere dal fatto che si tratti di comunicazione mobile 2G, 3G, 4G o 5G. Per questo, l'operatore di telecomunicazione mobile non è tenuto a specificare nella domanda di costruzione il tipo di tecnologia per un determinato impianto, anche se questa informazione permetterebbe alle autorità di meglio confrontarsi e relazionarsi con l'utenza. In tal senso il Dipartimento del Territorio ha chiesto agli operatori di specificare volontariamente la tecnologia pianificata in sede di domanda di costruzione, senza però che questa richiesta accogliesse il favore degli operatori stessi. Occorre poi osservare che l'ORNI stabilisce i valori limite di esposizione, la definizione di impianto e in quali casi cambiamenti all'interno dell'impianto siano da considerarsi modifiche: per tutti questi aspetti, il tipo di tecnologia è irrilevante, a causa del menzionato principio della neutralità tecnologica. La competenza materiale, in ambito ambientale, **per definire tutti questi aspetti è attribuita esclusivamente alla Confederazione**; ai

Cantoni spetta unicamente l'applicazione di queste norme, oltre che il disciplinamento della procedura per l'autorizzazione a costruire.

Riguardo alle modifiche degli impianti esistenti (quali per esempio quelle per la conversione di un'antenna esistente alla tecnologia 5G), il 7 marzo 2013 la Conferenza svizzera dei direttori dei lavori pubblici, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) ha suggerito di non considerare "modifiche" ai sensi dell'ORNI i cambiamenti all'impianto che non conducono a un aumento delle immissioni superiore a 0,5 V/m e, cumulativamente, al superamento del 50% del valore limite dell'impianto. Pertanto, queste "modifiche minori" non dovrebbero soggiacere ad alcuna procedura edilizia. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), principale interlocutore per i Cantoni e competente a livello federale per la tematica RNI, non ha mai avallato questa proposta del DCPA, motivo per cui, seppur applicata da gran parte dei Cantoni confederati, l'accettazione del concetto delle "modifiche minori" non è uniforme sul territorio svizzero ed è fonte di costanti interrogativi e divergenze di opinione. Il Dipartimento del territorio non si è allineato alla proposta della DCPA, ma si è finora sempre attenuto all'art. 6 del Regolamento di applicazione dell'ordinanza federale sulla protezione da radiazioni non ionizzanti (RORNI), in base al quale **gli impianti e le modifiche che comportano un aumento dei valori d'immissione devono essere autorizzati secondo la procedura ordinaria della domanda di costruzione ai sensi della legge edilizia**. Ciò garantisce la pubblicazione della modifica dell'impianto e conseguentemente anche l'esercizio dei diritti giuridici dei terzi interessati, che, altrimenti, sarebbe escluso. Nel frattempo, alcuni Cantoni che avevano fatto proprie le indicazioni della DCPA, proprio in seguito alle resistenze manifestate verso gli impianti 5G sono ritornati sui loro passi, chiedendo ora una procedura edilizia anche per quei casi che la DCPA riteneva minori e dispensati da ogni procedura. Al contempo, facendo capo alle competenze riconosciute ai Cantoni – e ai Comuni – in materia di pianificazione territoriale, richiamati gli art. 30 e 117 del Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale del 20 dicembre 2011 (RLst), già nel gennaio 2015 il Dipartimento del territorio, tramite una specifica linea guida **ha incentivato i Comuni a dotarsi di una pianificazione positiva degli impianti di telefonia mobile, secondo il cosiddetto modello a cascata** riconosciuto anche dal Tribunale federale. Questo modello permette di definire attraverso il Piano Regolatore le zone in cui è preferibile collocare gli impianti, senza tuttavia escludere in modo assoluto che possano essere installati anche nelle restanti zone, fermo restando che la scelta di queste ultime deve essere motivata.

### **Risposte puntuali alle differenti domande dell'interpellanza**

Tenendo conto delle significative considerazioni generali summenzionate, rispondiamo quanto segue alle 5 domande:

#### ***1. Quante e quali sono le antenne per la telefonia mobile attualmente attive sul nostro territorio?***

Alla pagina <https://www.oasi.ti.ch/web/catasti/rni.html> è possibile visionare le antenne presenti in Ticino. Per quanto riguarda il Comune di Riviera, ce ne sono 4:

- Lodrino, traliccio ATEL n 76, 24.11.2004, orange e sunrise
- Osogna, nosicc di fondo, 24.05.2012, swisscom
- Cresciano, al Carénsgr 6, 24.08.2009, swisscom
- Cresciano, azienda agricola la finca, 24.12.2012 sunrise.

Altresì, non distanti da noi si possono trovare due antenne a:

- Moleno, Autostrada, 24.02.2002, orange
- Preonzo, traliccio 52A, 24.11.2008, swisscom

Mentre solo a Biasca ce ne sono ben 11 e a Castione 3.



*2. Il Municipio intende informarsi presso gli operatori di telefonia per conoscere le intenzioni sul territorio comunale in merito alla tecnologia 5G?*

Il 16.11.2020 il Municipio ha incontrato la responsabile di Salt, alla quale sono state fatte notare le nostre perplessità, così come quelle di una parte della popolazione, in merito al loro progetto per una nuova antenna a Lodrino. In modo molto costruttivo l'Esecutivo, ma sembrerebbe anche Salt, ha dimostrato disponibilità a trovare soluzioni che siano molto più condivise dalla cittadinanza, più adatte al nostro territorio e possibilmente più facilmente accettabili da tutti (vedi per esempio ubicazione nella zona dell'aeroporto). È intenzione del Municipio attivarsi e incontrare anche gli altri operatori. Inoltre, si fa osservare che anche Sunrise ha presentato una domanda di potenziamento dell'antenna ubicata a Cresciano nei pressi dell'azienda agricola La Finca, che il Municipio ha deciso di tenere momentaneamente in sospeso.

*3. Il Municipio intende attivarsi per fare in modo che l'installazione del 5G sul territorio comunale sia preceduta da un'analisi sull'impatto per la salute di tale tecnologia?*

Malgrado sia evidente che i rischi legati a possibili effetti negativi sulla salute e sull'ambiente non possono essere sottovalutati e l'applicazione rigorosa delle norme di protezione debba essere garantita, riteniamo che la competenza per uno studio del genere non sia a livello di ogni singolo comune.

Come scritto dal Governo "Ad oggi alcuni legislativi ed esecutivi cantonali hanno annunciato la sospensione delle procedure in corso legate all'autorizzazione di impianti 5G e/o la parziale sospensione dell'autorizzazione delle modifiche minori, che in Ticino cautelativamente non sono mai state applicate. A livello nazionale si nota che l'avvento del 5G ha accresciuto le sempre presenti specificità nell'interpretazione delle norme che da sempre contraddistinguono i diversi Cantoni, **ma non tanto da spingerne alcuni a ritenere doveroso od opportuno sostituirsi all'autorità federale nell'intento di promuovere studi scientifici indipendenti.** In tal senso, anche in risposta alle crescenti obiezioni legate alla presunta nocività della tecnologia 5G dimostrata da una parte della popolazione e agli interrogativi sollevati da più autorità cantonali, il Consiglio Federale, il 17 aprile 2019 ha approvato la modifica dell'ORNI e ribadito la bontà e l'attualità della stessa. Attraverso il sito web dell'UFAM le autorità federali esplicitano e ribadiscono l'idoneità degli strumenti normativi attualmente in vigore e ai quali i cantoni devono attenersi, aggiungendo che **il principio di precauzione che prevede valori limite per l'irradiazione dieci volte più bassi in Svizzera rispetto ai Paesi circostanti, deve essere rispettato anche dalle antenne 5G.** Le basi giuridiche, pertanto, sono già disponibili. Se le disposizioni dell'ORNI e le norme del diritto edilizio sono rispettate, l'installazione di antenne per l'allestimento del 5G deve essere autorizzata".

Anche il Governo ticinese dal punto di vista dell'opportunità di procedere con l'implementazione della tecnologia 5G ha confermato l'importanza del principio di precauzione, nel rispetto del proprio margine di manovra. La sua attenzione per le possibili conseguenze sulla salute della popolazione è garantita, e alle legittime preoccupazioni dei cittadini auspica che al più presto **lo studio promosso a livello federale dal DATEC con un rapporto di radiotelefonia mobile e radiazione possa dare una dovuta risposta.**

*4. Il Municipio intende presentare una variante di piano regolatore per la regolamentazione delle antenne per telefonia mobile?*

Sì. Il Municipio ha già incaricato la ditta Studio habitat.ch di allestire un incarto per una variante di PR "Immissioni moleste dovute alle antenne di telefonia mobile". Il lavoro del pianificatore considera le prestazioni necessarie per l'allestimento dell'incarto atti ai sensi dell'art. 25 ss. LST, in particolare comprende l'allestimento atti di variante del PR e l'aggiornamento delle relative prescrizioni NAPR (norme di attuazione del piano regolatore), la giustificazione e descrizione delle modifiche proposte tramite rapporto di pianificazione, una procedura di informazione pubblica in base agli stessi atti oggetto di verifica dipartimentale. Per le tempistiche è previsto che, indicativamente a gennaio 2021,

ci sia l'inoltro al Municipio della bozza "atti di Variante" per verifica e approvazione. In seguito, indicativamente a febbraio 2021 l'Esecutivo trasmetterà gli atti di Variante al Dipartimento del territorio per l'avvio della procedura di esame preliminare (EP), con da qui via la possibilità di applicare la sospensiva ai sensi dell'art. 62 LST. I tempi e gli impegni susseguenti all'EP potranno essere precisati solo dopo ricezione del relativo preavviso dipartimentale. Dal momento in cui sarà disponibile l'EP-DT occorrerà contare circa 4-6 mesi per le procedure e verifiche necessarie in vista del licenziamento del MM.

***5. Il Municipio intende presentare un nuovo articolo da inserire nelle NAPR per la regolamentazione delle antenne per telefonia mobile?***

Sì. In base ai risultati dello studio citati al punto 4, il Municipio deciderà quali e quanti articoli sarà opportuno inserire nelle NAPR.

Con la massima stima.

## **Il Municipio**

